www.coop.ch

www.ital-uil.ch
ITALUIL
Svizzera Schweiz Suisse

La Notizia di Ginevra

Clinique de l'Oeil
www.cliniqueoeilgeneve.ch

Centre Médical de Plainpalais
https://cmplainpalais.ch

Anno XV n. 1 Gennaio 2022

saig-ginevra.ch - la-notizia.ch

Transizione ecologica: Ginevra investe per una mobilità più responsabile entro il 2030

Il Consiglio di Stato ha adottato due grandi progetti di legge per finanziare lo sviluppo del trasporto sostenibile e promuovere il trasferimento modale: il primo riguarda la progettazione di una rete cantonale di grandi piste ciclabili; il secondo mira a raggiungere la piena elettrificazione della flotta Transports publics genevois (TPG) entro il 2030.

pag. 19

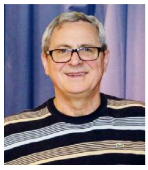
Gli auguri dei presidenti delle associazioni aderenti alla SAIG

Tommasina Isabella Valenzi
Presidente Associazione Calabrese Ginevra A.C.G.

Vincenzo Bartolomeo
Presidente Associazione Cultura e Arte Siciliana A.C.A.S.

Guglielmo Cascioli
Presidente *L.A.R.E. Latium* Associazione Regionale Emigrati

Menotti BACCI
Presidente Associazione Lucchesi nel Mondo ALnM



Cosimo Petruzzi
Reggente Associazione Regionale Pugliese Ginevra ARPGE

pag. 13

Insediamento del nuovo Com.it.Es. di Losanna 2021 -2026

COMITES
COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Il 14 dicembre 2021 si è insediato il nuovo Comitato degli italiani all'estero del Canton Vaud e del Vallese a seguito delle elezioni del 4 dicembre 2021 in presenza del Console Generale, Tomaso Pietro Marchegiani.

Il nuovo Com.it.es. ha sede a Losanna, comporta 12 membri e rappresenta gli italiani dei cantoni Vaud e Vallese.

pag. 10

Kabir Pispico, un italiano da conoscere a Ginevra

Kabir Pispico: la passione al servizio dell'intraprendenza italiana.

Nato a Matino (Lecce) ha studiato come perito meccanico prima di intraprendere la passione inventiva della "Pasta".

Arrivato a Ginevra nel 2014 con un impiego già in un pastificio locale, non ha tardato a mettere a suo conto, le proprie competenze al servizio dei palati ginevrini. Oggi, dopo sette anni, produttore di pasta fresca presso Pastitalia a Meyrin (Ginevra)

pag. 8

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (o) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Margherita Marchese

Redattori e Collaboratori:
-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Vincenzo Bartolomeo
- Dott.ssa Ilaria Di Resta
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:
Dr. Francesco Artale
Dr. Valentina Mercanti
Dott.ssa Laura Facini
Foto e video:
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Il tumore della vulva

Il cancro della vulva è un cancro raro e rappresenta circa il 4% dei tumori ginecologici. Mentre le lesioni pre-cancerose sono raddoppiate negli ultimi venti anni, i tumori invasivi della vulva sono rimasti stabili. Le donne più colpite sono nella fascia di età compresa tra i 40-60 anni, con un secondo picco di incidenza verso i 70 anni. Tra i tumori della vulva troviamo tumori epiteliali, glandolari, mesenchimali e i melanomi.

Quali sono i fattori di rischio?

Le condizioni che possono favorire lo sviluppo di una lesione tumorale della vulva sono il lichen, la neoplasia vulvare intraepiteliale (VIN), l'infezione da papilloma virus umano (HPV), il tabacco, i partenaires multipli, la sifilide e il granuloma venereo. Sicuramente l'età resta un fattore di rischio importante, essendo le persone in età matura più a rischio di sviluppare una neoplasia della vulva.

Esiste une dépistage?

Non esiste nessun dépistage. Le pazienti possono essere incoraggiate all'autoosservazione ma non è stato dimostrato nessun beneficio. E' invece evidente il beneficio di una diagnosi precoce, tramite dei controlli ginecologici regolari e biopsia di tutte le lesioni sospette.

A quali sintomi dobbiamo fare attenzione?

I sintomi spesso associati alle lesioni tumorali della vulva sono il prurito, il bruciore, la presenza di ragadi o di un nodulo o di una specie di brufolo. Le lesioni coinvolgono di preferenza le grandi labbra e possono avere aspetti diversi, da una specie di ulcera a dei noduli, a delle macchie simile ai nei. Queste lesioni possono anche non causare nessuno dei sintomi sopradescritti e rimanere quindi a lungo non diagnosticate.

Quale è la prognosi?

I fattori prognostici importanti sono la taglia della lesione e la diffusione della malattia ai linfonodi. Una diagnosi precoce è quindi molto importante per l'evoluzione della malattia e la guarigione.

Un consiglio?

Alle donne comprese nelle due fasce di età più a rischio, ovvero tra i 40-60 anni e verso i 70 anni, consiglierei dei controlli ginecologici regolari così da poter diagnosticare precocemente delle lesioni tumorali di piccola taglia e che non hanno coinvolto i linfonodi locali.

Spesso si commette l'errore di consultare meno regolarmente un ginecologo con l'avanzare degli anni. Un controllo clinico regolare resta invece importante, anche per le donne in una fascia di età più matura.

Dr. Valentina Mercanti

Specialista FMH
in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais

Rue de Carouge 24
1205 Ginevra
tel: 022 339 89 89

https://cmplainpalais.ch

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

VILLE DE GENÈVE
VILLE DE CAROUGE Le bon côté de la ville
CHÊNE BOURG
onex Ville de progrès RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
VERNIER Une Ville pas Commune
Clinique de l'Œil
AVETIS ASSOCIATION www.avetis.ch
partage La banque alimentaire genevoise
coop
FAIGLE SOLUTIONS SA · RENE FAIGLE SA · FAIGLE VOS DOCUMENTS. NOS SOLUTIONS.
CSP CENTRE SOCIAL PROTESTANT
ITALUIL IL PATRONATO DEI CITTADINI
ciaoitalia.tv Genève
WWW.GALARDI.CH GMN GALARDI MEDIA NETWORK
Orif Intégration et formation professionnelle
SWISSITALIA FM

Chirurgia ambulatoriale delle varici

Parliamo naturalmente delle varici primitive, ovvero quelle di tipo costituzionale, quasi sempre ereditarie; non parliamo affatto delle varici secondarie ad episodi trombotici il cui trattamento chirurgico è molto discusso.

Chiariamo subito che le grosse varici degli arti inferiori sono causate quasi sempre (almeno nel 90% dei casi) da una incontinenza safenica, il cui trattamento è solo ed esclusivamente chirurgico.

Tra tutte le varie tecniche che vengono proposte e spesso riproposte per il trattamento chirurgico delle varici, riteniamo che la migliore, ovvero quella che dà meno recidive, sia la chirurgia selettiva del reflusso safenico.

Attraverso uno studio molto preciso dell'incontinenza safenica, ovvero del reflusso di sangue che invece di seguire la normale direzione verso il cuore, ritorna indietro creando varici più o meno evidenti a livello degli arti inferiori.

Attraverso un'indagine eco-doppler ad alta risoluzione che riesce a valutare addirittura la funzionalità delle valvole all'interno del vaso, si riesce a evidenziare il tratto di vena in cui il sangue inverte il flusso, ma allo stesso modo la vena che funziona perfettamente.

Lo scopo del trattamento chirurgico selettivo è risparmiare le vene la cui funzionalità é normare ed eliminare quelle nelle quali il flusso é invertito e che creano varici.

Attraverso un esame doppler ad alta risoluzione, molto accurato e selettico, si selezionano quindi le vene da eliminare, ovvero le varici.

Viene quindi eseguita una **anestesia locale** lungo le varici da trattare, assolutamente innocua e indolore, praticamente simile a quella praticata dal dentista, la quale ci permette di procedere all'intervento senza alcun dolore.

La chirurgia viene eseguita attraverso **Flebectomia**, ovvero attraverso una microincisione di un millimetro, che non lascia alcun tipo di cicatrice.

Attraverso una micro-incisione di un millimetro, utilizzando un uncino metallico viene prima agganciata e successivamente asportata la varice, praticando laddove necessario una piccola legatura invisibile che elimina completamente il reflusso, ciò permette l'immediato ripristino del normale flusso all'interno del circolo venoso superficiale.

La Flebectomia può essere utilizzata per varici di qualsiasi calibro, sia piccole e superficiali, sia di calibro maggiore come le collaterali safeniche, sia addirittura per la stessa safena anche se di calibro notevole.

La Flebectomia è una tecnica assolutamente indolore, ambulatoriale, che non richiede alcuna convalescenza e con un risultato estetico perfetto.

Per quanto riguarda i risultati, si è scoperto negli ultimi anni che tanto più la chirurgia risulta meno invasiva, più risparmia la circolazione normale, tanto migliori sono i risultati, quasi sempre definitivi.

Dr Francesco Artale

Specialista Medicina Interna,
Angiologia e Chirurgia Vascolare
Università degli Studi di Roma
Direttore Vein Clinic Genève

VEIN CLINIC
24 Avenue de Champel
1206 Genève
Téléphone 022 800 01 02

https://www.vein-clinic.org/

Covid-19: Siamo nel panico?

La Rubrica medicale a cura della Dott.ssa Ilaria Di Resta

Dopo una lunga pausa facciamo il punto della situazione sulla pandemia. Siamo stati travolti da una nuova ondata di infezioni, questa volta guidata dalla variante omicron, variante che si è generata in Africa e si è velocemente propagata in tutto il mondo diventando, insieme alla delta, la variante maggiormente presente in questo momento.

Inoltre, la variante Omicron ha dimostrato di aggirare la risposta immunitaria, infettando anche chi ha già concluso il ciclo vaccinale, contribuendo all'incremento del numero delle infezioni giornaliere.

Veniamo costantemente bombardati da notizie di persone contagiate e da numeri che crescono ovunque di giorno in giorno, ma proviamo a guardare i dati con razionalità e senza farci prendere dal panico. Ad oggi più di 300 milioni di persone hanno avuto il Covid-19 nel mondo; nella giornata di oggi (6 gennaio 2022) in Svizzera vengono segnalati 26mila nuovi casi, mentre i decessi registrati sono 11.

Se paragoniamo questi numeri con i numeri di un anno fa (il 6 gennaio 2021 i contagiati erano 4.168 e 68 i morti), ci rendiamo conto di come nonostante il numero di persone infette sia più di sei volte maggiore, il numero di pazienti ospedalizzati e di decessi è di sei volte inferiore. Se guardiamo su larga scala anche agli altri paesi, la situazione è sovrapponibile.

Quindi, se da un lato c'è un continuo incremento delle persone positive rispetto alle settimane precedente, i dati sui ricoverati e sui decessi, pur crescendo costantemente, sono ben lontani dai picchi che abbiamo toccato un anno fa, soprattutto se rapportati al numero dei contagi.

Questo, bisogna ripeterlo e sottolinearlo, è soprattutto grazie alla campagna vaccinale. D'altra parte, dopo le prime due dosi a cui la maggior parte della popolazione dei paesi industrializzati si è sottoposta, oggi ci viene richiesto a gran voce di procede alla terza dose di vaccino per poter potenziare la nostra risposta immunitaria.

Confesso che nella gestione delle dosi di richiamo siamo al momento un po'caotica e, dopo una iniziale raccomandazione di attendere sei mesi dalla seconda dose, oggi viene raccomandato di procedere alla terza dose dopo 4/5 mesi dalla seconda. Purtroppo, i sistemi sanitari non riescono a gestire numeri così grandi di vaccinazioni e questo potrebbe causare sicuramente ritardi nelle somministrazioni e frustrazione nella popolazione. Inoltre, c'è chi ipotizza già di una possibile quarta dose, ma credo sia ancora prematuro parlare di questo.

Sicuramente gli esperti concordano che siamo in una fase nuova: quello che conta è la situazione negli ospedali, e non solo quella dei positivi, perché dobbiamo fare i conti con la saturazione delle terapie intensive e sovraccarico degli ospedali che per garantire il corretto funzionamento delle strutture sanitarie. Inoltre, è importante segnalare che i ricoverati sono per la maggior parte persone non vaccinate o in attesa del richiamo.

Il dato assoluto dei contagi rischia soltanto di spaventare e scoraggiare; le persone potrebbero addirittura essere tentate di pensare che i vaccini non servono a molto, mentre al contrario proteggono bene dalla malattia severa. Ovviamente, non possiamo smettere di contare i nuovi casi, fondamentalmente perché sulla base dei nuovi contagi è possibile estrapolare come si evolverà l'epidemia, senza trascurare che il numero di infezioni in tutto il mondo è sicuramente sottostimato dal momento che sono conteggiati solo i casi confermati con test antigenici e molecolari e non i molti asintomatici che, proprio perché non hanno sintomi, non si sottopongono a tampone.

Responsabilità delle autorità è quella di fornire numeri chiari e dati facili da capire, responsabilità dei cittadini, tutti, è quella di vaccinarsi per rallentare la corsa del virus.

Certo è che non siamo più disposti a sopportare uno stato d'emergenza di cui non si vede la fine, una sospensione indefinita del tempo ordinario delle nostre vite. Sempre più persone avvertono come prioritario e inderogabile il ritorno alla normalità, anche a costo di cambiare la propria idea su cosa sia una vita normale. Non possiamo continuare ad andare avanti così. Anche le quarantene devono essere riviste alla luce della reale possibilità di ammalarsi e di far parte di categorie a rischio, altrimenti si rischia una paralisi delle nostre vite.

Oppure, finalmente il virus perderà la sua potenza e diventerà solo una spiacevole influenza, come alcuni esperti già ipotizzano guardando alla bassa mortalità che si sta registrando con la nuova variante omicron, anche se la vaccinazione della gran parte della popolazione adulta ha sicuramente aiutato in questo senso.

Al momento bisogna comunque tenere ancora la guardia alta ed essere prudenti ed attenti nel rispetto della salute propria e dei propri cari, riconoscere l'importanza della vaccinazione come atto di protezione non solo per se stessi, ma per tutti i nostri cari. Abbiamo bisogno di tornare a vivere e lo possiamo fare solo con uno sforzo collettivo di vaccinazione, oggi possibile anche per bambini e adolescenti.

Ritrovate l'Italia alla stazione!

Espresso, cappuccino o caffellatte: qui puoi goderti tutta l'Italia in una tazza.

I prodotti freschi tipici sono esposti con eleganza. Formaggi, salumi, focacce, pizze: basta chiedere al personale cosa ne pensa dei piatti del giorno. E non siate sorpresi: qui vi rispondono in italiano!

Un attimo di dolce felicità in qualsiasi momento della giornata.
La dolce vita è anche questo!

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu-sa 6:00 – 22:00
do 7:00 – 21:00

SAPORI D'ITALIA

Sanzioni in vista per i furbetti del canone TV

In Italia, gennaio è noto come il mese dei pagamenti.

Fra questi vi è ad esempio l'imposta di registro sui contratti di locazione stipulati in data 01/01/2022 o sui contratti di affitto che si sono rinnovati tacitamente nella medesima data; oppure del pagamento del canone TV se si è possessori di TV e non lo si è pagato tramite la bolletta dell'elettricità.

È il caso ad esempio degli inquilini che non sono intestatari dell'utenza elettrica, ma che hanno una TV e che quindi non hanno pagato il canone, oppure di coloro che hanno volutamente omesso di pagare l'imposta dei € 9.- mensili, usando bollettini in bianco per pagare la bolletta della luce, pur avendo una TV. Questi contribuenti possono pagare il dovuto, entro e non oltre il 31.01.2022 tramite un F24 (che dall'estero però non si può pagare, se non tramite un conto italiano on-line), senza incorrere in multe.

Da quest'anno, le imprese elettriche dovranno segnalare mensilmente, per via telematica, all'Agenzia delle Entrate gli eventuali contribuenti che non hanno pagato la tassa sul possesso della TV.

Le imprese elettriche che ometteranno di comunicare gli eventuali contribuenti che non hanno pagato la tassa di possesso della TV pagheranno una multa di € 30.- a contribuente, per cui ci si aspetta molto rigore nei controlli.

L'Agenzia delle Entrate sanzionerà il mancato pagamento del Canone TV con multe comprese tra € 200.- fino a € 540.- alle quali si aggiungeranno gli interessi. In pratica, si potrebbe arrivare a pagare circa € 600.-, anziché € 90.- del Canone annuale !

Tuttavia, coloro che realmente non possiedono una TV nella/e propria/e abitazione/i possono non pagare il canone TV, inviando un'apposita dichiarazione sostitutiva di non detenzione di un apparecchio TV all'AGENZIA DELLE ENTRATE, UFFICIO DI TORINO 1, S.A.T. - SPORTELLO ABBONAMENTI TV - CASELLA POSTALE 22 - 10121 TORINO. Se tale richiesta sarà ricevuta entro il 31 gennaio 2022, si avrà diritto all'esenzione per tutto l'anno. Se sarà ricevuta fra febbraio e giugno 2022, si avrà diritto all'esenzione solo per la seconda parte dell'anno.

Attenzione, qualora, l'utente inviasse una falsa autocertificazione di non possesso di un apparecchio televisivo all'Agenzia delle Entrate, oltre alla multa rischierebbe fino a 2 anni di carcere!

Per ulteriori chiarimenti, il Patronato ITAL-UIL è al vostro servizio e riceve su appuntamento, chiamando lo 022 738 69 44 o scrivendo a italuilge@bluewin.ch.

ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 – 17.00

Radio Swissitalia entra a pieno segnale nelle nostre autoradio DAB+!

Radio Swissitalia quest'anno inizia l'anno con una marcia in più, anzi due.

Non solo un nuovo sito web accattivante, completo e ricco di notizie ed informazioni, ma soprattutto le antenne DAB+ accese che trasmettono e coprono buona parte della svizzera francese inclusi Ginevra, Losanna e Montreaux e permettono doi ricevere la radio anche nelle auto dotate delle moderne autoradio DAB+ , standard che dal 2023 andrà a soppiantare ovunque in Svizzera le obsolete ed energivore stazioni di trasmissione FM. Sulla vostra autoradio DAB+ troverete non solo il nome della stazione #R.SWISSITALIA# ma anche i titoli dei brani trasmessi ed i loghi della radio.

"Un piccolo passo in avanti con la tecnologia, un grande passo per l'italianità in Svizzera Francese: finalmente c'è una stazione radio di lingua italiana fatta in Svizzera Francese e con il DAB+ grazie ad un potenziale ascolto di un bacino sopra il milione di persone è un' opportunità unica anche per sponsors e produttori oltre che per diffondere eventi e notizie!

L'investimento in termini economici è molto impegnativo, ma credo che ne valga la pena in quanto puntiamo ad offrire un servizio di alta qualità che si differenzia dalle radio tradizionali,dando spazio alla musica di oggi che "tira" ed a colmare quel "gap" musicale che si crea quando si emigra all'estero dove senza rendersene conto il mondo intorno a noi si trasforma in un bianco e nero senza emozioni e nuovi colori. Ecco direi così: con Radio Swissitalia vogliamo portare il sole ed il calore dell'Italia nella Svizzera a volte grigia e fredda e scaldarne i cuori e strappare qualche sorriso! - afferma con orgoglio il poliedrico Riccardo Galardi titolare della stazione e direttore -.
Radio Swissitalia è ricevibile in tutta la Svizzera anche su Swisscom TV, ed in tutto il Mondo tramite l'app iphone / android e sul sito web: www.swissitalia.fm

Per saperne di più su come funziona il DAB ecco qui il link: https://swissitalia.ch/iniziano-le-trasmissioni-in-dab

La libertà di esprimersi: un labirinto nella morsa della coscienza

di Carmelo Vaccaro

"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione." Lo dice la Costituzione italiana all'art. 21.

Naturalmente e giustamente tale articolo è soggetto a dei limiti, per evitare abusi o un uso illegale di questa libertà. Pensiamo ai reati di opinione che comprendono i delitti contro la personalità dello Stato come per esempio la propaganda e l'apologia sovversiva, il vilipendio alla Repubblica e alle istituzioni costituzionali.

L'articolo 19 della Dichiarazione universale dei diritti umani recita: *"Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione"*.

In ogni caso, sia pur esercitando al propria libertà di espressione nell'alveo della legittimità, a volte sorge un dubbio: al giorno d'oggi si possono ancora avere delle opinioni ed esprimerle apertamente senza essere additati o screditati? Quando non si ha niente da rimproverarsi e finché si tratta di divergenze di opinioni e il tutto viene giustificato e ben argomentato, il principio della libertà di espressione costituisce uno dei pilastri fondamentali della Democrazia.

Una critica costruttiva, una divergenza, una protesta, se viene espressa in buona fede o con intenti costruttivi, dovrebbe essere il modo per migliorare il dialogo che porta sicuramente a potenziare lo sviluppo dei rapporti tra gli uomini. Invece, spesso viene interpretato come un astio per chissà quali motivi. Tali comportamenti inducono ad allontanare il dialogo e lasciano spazio per creare soltanto un mero divario tra le parti che porta ad uno scontro di pensiero. Quindi, sulla base di questo becero concetto, tutto viene preso come un attacco alla persona che, inevitabilmente, spesso reclama rivalsa.

Uno dei motivi che provoca questa reazione a catena è la convinzione prepotente della propria posizione sociale. D'altra parte, se pensiamo alle continue controversie mediatiche tra i nostri politici, spesso solo sterili e strumentali. Ci possiamo rendere conto di quanto la politica influenzi fortemente anche la vita quotidiana

del cittadino comune ed il suo comportamento di non rispetto dell'altro nella vita di tutti i giorni. Oggi i concetti non politicamente corretti fanno fatica ad essere ammessi nell'Olimpo della credibilità a meno che non siano rilasciati nell'etere da personalità influenti.

La stessa astiosità la ritroviamo anche tra le tifoserie delle manifestazioni sportive, soprattutto calcistiche.
Se non si inizia dall'alto e da persone influenti un lavoro di come rivolgersi all'altro in maniera civile e non violenta, si rimarrà impantanati in un concetto sterile e soltanto formale di libertà di espressione. Bisogna tornare alla sostanza delle cose.

La libertà di esprimere il proprio pensiero, sempre nei limiti della legge e della libertà e del rispetto dell'altro, è stata una continua battaglia dell'essere umano. Mi chiedo se tutte queste lotte per arrivare ai diritti costituzionalmente garantiti, non siano state vane dal momento che ho come l'impressione che la libertà non rappresenti più una priorità. Tale mio personale pensiero scaturisce nel costatare che l'opinione di uno si rivela sempre come una minaccia per qualcun altro. Una semplice presa di posizione del "qualsiasi" viene considerata come blasfema da altri, anche se lontana dalla violazione della legge. Qualsivoglia pensiero irrita qualcuno oppure va a sfavore degli interessi di altri.

Nell'era dei social e del progresso informatico in genere, la libertà di esprimersi sembra essere arrivata all'apice della convinzione ideologica. In realtà, emerge che un deficit democratico delle nostre società sta diventando palese, laddove prevale il social quale fenomeno di massa. La "Fake News" *(notizia falsa),* una volta iniettata nella rete informatica, difficilmente potrà essere smentita allo stesso modo. Malgrado si stia parlando a livello politico, ancora oggi, non esiste una legge che punisce la divulgazione di "Fake News", una prassi praticata soprattutto per discreditare politici e politica.

La ragione del dialogo, del confronto civile, obiettare un argomento con un'argomentazione contraria in un clima di rispetto reciproco diventa l'eccezione quanto dovrebbe essere in primo piano per dare un esempio di democrazia e far prevalere la moderazione nel dialogo che favorirebbe lo scambio di opinioni e migliorerebbe le azioni degli uni e degli altri. Non si tratta di chi deve sventolare la bandiera della ragione, ma piuttosto di evitare di confondere la verità con il dubbio e la credibilità.

Oscurare il dialogo nella non libertà di poter esprimere il proprio pensiero, getterebbe le basi di una società troppo condiscendente, dipendente dal pensiero della massa, esentata dalle scelte che rappresentano il futuro del mondo di domani. Offuscare il libero pensiero, vuol dire indietreggiare e non progredire verso un miglioramento della vita per le future generazioni. Se cosi fosse, tutt'a un tratto calebbero le tenebre spegnendo la libertà conquistata da tutti coloro che hanno combattutto per essa fino a dare la vita, nella incrollabile speranza che, una volta raggiunta e riconosciuta, la libertà potesse sopravvivere sempre e comunque.

Vorrei concludere con due belle citazioni famose. Il poeta francese Paul Eluard, nel 1942, nel bel mezzo del secondo conflitto mondiale, scriveva versi memorabili che terminavano così:

"E per la forza di una parola, io ricomincio la mia vita, sono nato per conoscerti, per nominarti, Libertà".

Invece, François-Marie Arouet, in arte Voltaire, affermava:
"Non condivido le tue idee, ma mi batterò fino alla morte affinché tu possa esprimerle".

Kabir Pispico, un italiano da conoscere a Ginevra

È stato molto interessante chiacchierare con il nostro connazionale di cui vi proponiamo l'intervista che Kabir ci ha gentilmente rilasciato.

Con un mestiere così ricercato nella nostra bella Italia, quale buon vento ti ha portato a Ginevra con tutta la famiglia?

Io di già volevo espandere il mio savoir-faire fuori dai piccoli quartieri magari in una grande città, coincidenza un pastificio locale mi diede questa opportunità, e pensai a dare anche una coltura diversa alle mie figlie facendole studiare in Svizzera .

Com'è nata la passione per uno dei maggiori piaceri della cucina italiane: la pasta.

Dalle arti marziali alla pasta Avendo un passato di arti marziali come istruttore di kick boxing e kravmaga non avrei mai immaginato di entrare nel mondo della pasta ,mia moglie è lei che iniziando a fare la pasta a 13 anni mi trasmesse questa passione. All'età di 27 anni camminando un giorno per caso abbiamo notato un locale chiuso con scritto affittasi, ed è li che iniziò tutto, la scintilla, l'idea....e in poco tempo aprimmo il nostro Pastificio.

Io oltre che lavorare sulla pasta cercavo di studiare il più possibile i vari tipi di farina, provenienze per sapere cosa scegliere e questo studiare e rimasto tuttora.

Nel 2014 emigrai in svizzera e iniziai a conoscere il comportamento alimentare e il commercio ed iniziare a ristudiare tutto il commercio di questo paese, l'alimentazione svizzera di basa molto sui prodotti locali ed è li che punto molto.

Nel 2017 divenni responsabile di pasta presso Manor alla quale sono riuscito a studiare bene le abitudini alimentari della gente e i migliori prodotti locali.

Quali sono le tue passioni oltre ad andare alla ricerca di nuove ricette e forme di pasta?

Come tutti anche io ho altre passioni oltre che la pasta, la prima come del resto tutti è passare del tempo con la famiglia e giocare con le mie figlie, mentre le passioni per me stesso sono le nobili arti marziali, piace molto leggere libri vari di professionisti e anche libri di grandi Chef.

Dopo questi sette anni di esperienze lavorative a Ginevra, dove i canoni civici sono diversi, ritorneresti a esercitare in Italia?

Purtroppo sono entrato nella mentalità Svizzera e amo questo paese che mi ha accolto, quindi non riuscirei a ritornare ed esercitare in Italia dove leggi, modi ecc.. sono completamente diversi. Ma amo anche il mio paese nativo (Matino) Italia che mi ha dato tanto.

Se gli italiani all'estero si pregiano di connazionali professionisti, in molti settori, che sviluppano il savoir-faire italiano, è l'Italia a perdere sempre di più artisti che scrivono la loro storia altrove.

Non mi stanco mai di andare alla ricerca di connazionali che, nella loro umiltà, arricchiscono di lodi quelli che sono i veri valori italiani, una mappa che traccia la strada di un'altra Italia che vive e risplende in qualsiasi angolo del Mondo.

C. Vaccaro

Tradizionali auguri dalle autorità comunali del Comune di Chêne-Bourg ai nuovi abitanti e naturalizzati

La prima uscita ufficiale della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), del 2022, è stata la partecipazione alla serata di benvenuto ai nuovi naturalizzati e abitanti del Comune e i tradizionali auguri per il nuovo anno, organizzata dalle autorità del Comune di Chêne-Bourg lo scorso 11 gennaio presso la sala del Point Favre.

Una bella serata conviviale per iniziare un nuovo anno, malgrado la Pandemia ancora in corso, iniziata con la calorosa accoglienza del Sindaco, Philippe Moser e i consiglieri amministrativi di Chêne-Bourg Beatriz de Candolle, Jean-Luc Boesiger.

La performance melodiosa dell'artista ginevrino Eric Bakhch-Pour, ha permesso di condividere alcune delle sue composizioni per pianoforte e partiture di film come Star War o " I Pirati dei Caraibi". L'allocuzione del Sindaco Philippe Moser, ha anticipato un ricco aperitivo, servito a tavola, secondo le disposizioni sanitarie in vigore.

Il tradizionale evento cordiale dove la SAIG, rappresentata dal Coordinatore, Carmelo Vaccaro e dal cassiere Gino Piroddi, accompagnati dalla neo-eletta al Com.It.Es Chiara Ciminelli, ha avuto l'occasione di rincontrare le autorità comunali di Chêne-Bourg.

Ginevra: l'integrazione facile. La rubrica della Dott.ssa Laura Facini

Avere un bambino a Ginevra: qualche indicazione e consiglio

Tra gli aspetti che più colpiscono chi si trasferisce dall'Italia a Ginevra – o in generale in Svizzera – c'è sicuramente la quantità di passeggini, marsupi, carrozzine o donne incinte per le strade, i negozi, i bar, i ristoranti ecc.

In vista della nascita di un figlio, è importante conoscere alcune informazioni, ed è necessario compiere alcune operazioni con un buon margine di tempo.

È bene sapere che le spese mediche relative alla maternità (esami, controlli ginecologici e visite post-parto, parto, corsi svolti da una sage-femme, consulenze per l'allattamento etc.), nonché le spese di eventuali malattie all'interno di questo periodo, sono coperte dall'assicurazione di base senza alcuna partecipazione o franchigia – dunque completamente gratuite.

Nello specifico, la base copre i costi di prestazioni legate alla maternità e in caso di malattia dalla tredicesima settimana di gravidanza fino a otto settimane dopo il parto.

Inoltre, se si intende avvalersi dell'asilo nido, appena passato il terzo mese di gravidanza – una tappa fondamentale per la mamma incinta – è consigliabile iscriversi alle graduatorie per ottenere un posto nelle strutture pubbliche.

Il nido, la *crèche*, accoglie i bambini tra le 16 settimane e i quattro anni di vita, a tempo pieno o parziale; i posti disponibili sono estremamente limitati, e la domanda è molto alta.

Per fare la richiesta, bisogna compilare un formulario che si trova sul sito del BIPE, indicando le proprie esigenze; l'ufficio offre anche soluzioni alternative, come i *jardins d'enfant*, a partire dai 18 mesi, le *eco-crèche,* dai 2 anni, le *crèches familiales*, una o due volte a settimana; esistono inoltre delle soluzioni di emergenza o occasionali, come le *crèches de dépannage* e la *halte-jeux*.

Tutte le informazioni solo reperibili al sito www.geneve.ch/fr/bureau-information-petite-enfance

Un'altra pratica da svolgere abbastanza rapidamente durante la gravidanza è la ricerca di una sage-femme che possa seguire la mamma soprattutto dopo il parto: è infatti possibile scegliere un'ostetrica per i controlli a domicilio e le consulenze di allattamento, nonché per eventuali prestazioni e corsi pre-parto. In caso contrario, l'ospedale solitamente assegna alla neo-mamma un'ostetrica d'ufficio.

La più importante struttura di riferimento per le ostetriche a Ginevra è l'*Arcade sages femmes*, www.arcade-sages-femmes.ch, dove vengono svolti anche corsi, incontri formativi e una *permanence* gratuita giornaliera.

Altro compito che bisogna ricordare di svolgere prima della nascita è l'assicurazione malattia per il nascituro: per il tempo della degenza ospedaliera post-parto, il bebè è coperto dall'assicurazione della mamma, ma non appena torna a casa, o per eventuale ricovero ulteriore, oltre che per i primi farmaci o simili da utilizzare fin da subito, è necessaria un'assicurazione malattia specifica del nascituro.

Infine, per le coppie non sposate, consigliamo caldamente di provvedere prima del parto – sia perché più semplice, sia perché con un bebè appena nato il tempo a disposizione è molto poco – all'eventuale riconoscimento da parte del padre e all'autorità parentale congiunta, nonché alla scelta del cognome.

Per i cittadini italiani residenti a Ginevra, infatti, c'è la possibilità di scegliere il doppio cognome per il figlio, avvalendosi della legge italiana, perché la legge svizzera non lo permette.

Un diritto senz'altro interessante è che alla nascita di un figlio a Ginevra, i genitori ricevono un premio di benvenuto di 2mila franchi, e un contributo di minimo200 franchi al mese dalla nascita al compimento dei 16 anni del figlio; tali sovvenzioni si chiamano *allocations familiales*, e sono versate su richiesta al datore di lavoro o alla cassa di compensazione.
Un ricapitolativo di tutte le informazioni relative alla maternità si possono trovare alla pagina dedicata della città di Ginevra: www.geneve.ch/fr/themes/civil-parcours-vie/attendre-enfant-devenir-parent.

Il Console Generale d'Italia informa sui possibili disagi dovuti all'attuale pandemia

Cari connazionali,

ci preme informare che abbiamo deciso, viste le norme federali e la linea promossa dall'Ambasciata d'Italia a Berna per tutta la rete consolare in Svizzera, di dividerci in 2 squadre, alternandoci per le mansioni in presenza - questo comporterà l'annullamento di decine di appuntamenti, in particolare passaporti e carte di identità: gli appuntamenti in calendario prevedono infatti il 100% di presenza degli operatori, e non possono essere mantenuti riducendo gli operatori presenti sotto il 50%.

Gli annullamenti, che saranno decisi cercando di minimizzare i disagi (ad esempio, tenendo conto di chi ha un altro documento valido), saranno comunicati individualmente, con mail.

Il nuovo regime di presenza ridotta entro il 50% del personale entrerà in vigore da lunedì 27 dicembre.

Le emergenze, tramite il noto telefono pubblicato sul sito consolare, saranno comunque gestite, se gravi ed effettive.

Ci tenevamo ad informarvi, e ci dispiace infinitamente per questo grave e imprevedibile sviluppo, che è tuttavia inevitabile e che non ci consente alternative.

E' comprensibile che la situazione tornerà normale solo quando ci perverranno indicazioni differenti, anche alla luce delle future decisioni federali e cantonali.

Carissimi saluti,

Tomaso Marchegiani
Console Generale d'Italia a Ginevra

Insediamento del nuovo Com.it.Es. di Losanna 2021 -2026

L'esecutivo è composto da Michele Scala, presidente, Laura Ferrara, vicepresidente, Matteo Basso, segretario, Barbara Petruzzo tesoriere, poi dai membri seguenti : Natale Catanese, Enrico Moroni, Daniele Lupelli, Paolo Frattolillo, Gesualdo Casciana Membro, Luca Brotto, Camillo Rodia e Gianrocco Lazzari. I membri eletti coprono abbastanza bene l'arco lemanico mentre rimangono scoperte la regione del nord del Canton Vaud e praticamente tutto il Vallese eccetto il basso Vallese (Monthey).

Per il momento sono state individuate diverse are di interesse o gruppi di lavoro come innovazione, comunicazione, rapporti con le associazioni, terza età, servizi consolari, nuova emigrazione, rapporti con le aree scoperte (Vallese e Nord-Vaudois) ed altri per i quali vi dovrebbe essere un referente che sarà nominato alla prossima riunione in febbraio.

Il Com.it.Es. farà poi un appello alla comunità italiana dei due cantoni e alle associazioni per sapere se hanno membri interessati a far parte dei gruppi di lavoro. Nel frattempo i membri del gruppo stanno riflettendo alla presentazione di progetti che dovrebbero interessare e coinvolgere la comunità italiana.

Questo Com.it.es. si è posto tra i suoi principali obiettivi quello di rinsaldare il legame con la comunità italiana del Canton Vaud e del Vallese, il quale, più del Canton Vaud, risente della distanza con il Consolato di Ginevra. Per farlo occorre naturalmente instaurare un rapporto di fiducia tra tutti gli attori presenti sul territorio che stimoli alla partecipazione ed allo scambio con l'obiettivo di creare una rete di comunicazione dalla quale tutti i connazionali possano trarre beneficio.

Il Com.it.es. si pone come obiettivo il compito di contribuire ad individuare le esigenze sociali, culturali e civili della comunità italiana della circoscrizione, anche attraverso studi e ricerche con particolare attenzione per la partecipazione dei giovani, le pari opportunità, l'assistenza sociale e scolastica, la formazione professionale, il settore ricreativo, lo sport ed il tempo libero.

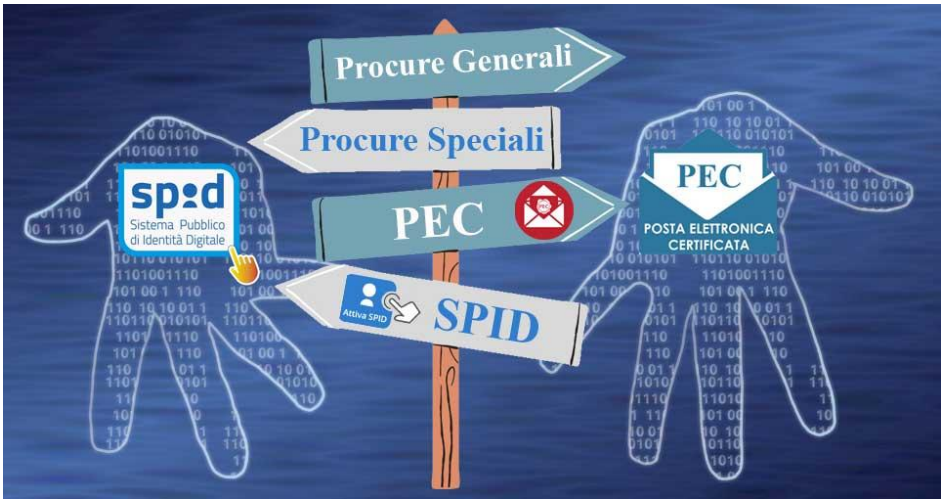
Sono inoltre chiamati a cooperare con l'Autorità consolare nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani residenti nella Circoscrizione consolare. La comunità italiana è invitata a seguirci attraverso la nostra pagina Facebook e gli altri canali social che saranno creati prossimamente e ci auguriamo di vederli presto di persona sul territorio.

Permettetemi di concludere con un invito alla comunità a fare sentire la sua voce, a fare proposte, richieste, esprimere opinioni e magari investire un po' di tempo per partecipare agli eventi organizzati dal Com.it.Es. o dalle associazioni italiane sul territorio che sono moltissime ed ancora attive e di non esitare a scriverci via email a comites.losanna@gmail.com
Il Com.It.Es. sta studiando la possibilità di dotarsi di un numero telefonico facilmente raggiungibile da tutti i tipi di utenza ad ore fisse.

Per il Com.It.Es. di Losanna
Gesualdo Casciana e Michele Scala

Procure Speciali e Generali, SPID e PEC
Informazioni per l'uso

La rubrica dell'Avv. Alessandra Testaguzza



I temi che vengono affrontati in questa sede sono argomenti di discussione comune ma spesso non molto ben conosciuti per farne un utilizzo proficuo.

Per quanto riguarda le procure, tutti sanno di che si tratta. Le procure più comuni e conosciute sono le procure per vendere, acquistare o donare degli immobili quando non si ha la possibilità di recarsi personalmente presso il notaio incaricato per il rogito.

Parliamo in questi casi di procure speciali, procure, cioè che nascono e si esauriscono per una sola attività ben individuata, compiuta la quale, la procura perde la sua efficacia. In caso di vendita, acquisto o donazione di immobili in Italia, la procura speciale deve rivestire la stessa forma dell'atto che si deve compiere: un atto pubblico prevede una procura speciale pubblica, che vuol dire firmata davanti ad un notaio o ad un pubblico ufficiale allo scopo autorizzato dallo Stato italiano.

Trovandoci all'estero, la strada più semplice è quello di rivolgersi all'ufficio notarile del Consolato competente. Se non si riesce a trovare una disponibilità presso il Consolato, è possibile rivolgersi ad un notaio in Italia oppure ad un notaio nello Stato di residenza che possa fare un'autentica della firma direttamente in italiano (altrimenti si dovrà procedere alla traduzione) e che faccia apporre una postilla (si tratta di un ulteriore timbro che attesta che il notaio straniero che ha autenticato l'atto esiste veramente ed ha la firma depositata).

In ogni caso, il testo della procura deve essere necessariamente preparato dallo stesso notaio incaricato del rogito in quanto ogni notaio ha il suo format di procura. Questo comporta l'opportunità di contattare il notaio in Italia, comunicargli i dati (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) di chi dà procura e di chi riceve procura, con una fotocopia fronte/retro dei documenti di identità, farsi preparare la procura e farsela mandare in formato word per mail.

Diverso è il discorso della procura generale. In questo caso si autorizza una terza persona a compiere qualsiasi atto al posto di chi dà procura. Si tratta di un atto molto particolare che prevede una fiducia assoluta nei confronti di chi gestirà beni che non sono suoi, oppure una necessità dettata ad esempio dall'età o dalle condizioni mediche che obbligano a questa scelta.

Per quanto riguarda lo SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, Si richiede online via computer e chi non è in grado di richiederlo dovrà rivolgersi ad uffici all'uopo preposti. Lo SIPD è ormai richiesto obbligatoriamente per interfacciarsi con le Pubbliche Amministrazioni italiane.

Altro strumento che sta diventando sempre più indispensabile è la PEC, la Poste Elettronica Certificata, che sostituisce le raccomandate A/R. Si tratta di una e-mail certificata con valore legale che permette l'invio di documenti e comunicazioni in modo formale e sicuro presso uffici (pubblici e privati) in Italia o a professionisti. Si richiede sempre online tramite computer.

Entrambi questi strumenti, lo SPID e la PEC, una volta ottenuti, possono effettivamente alleggerire la vita delle persone, permettendo di avere documenti senza fare file agli sportelli e di interloquire con gli uffici in modo sicuro, efficace e con valore legale.

Attività della SAIG

Dal 3 febbraio 2022 riprende il Corso di cucina della SAIG

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2020- 2021:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

***La Permanenza sociale* Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45
www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch

Che cos'e l'Ente Italiano Socio-Assistenziale - EISA- e cosa fa?

L'Ente Italiano Socio-Assistenziale, EISA, nasce più di 30 anni fa al fine di aiutare i connazionali regolarmente residenti nel cantone di Ginevra, che si trovano in difficoltà Socio-Economiche. Tutte le persone che contribuiscono a dare vita dell'Eisa sono volontari.

Fare volontariato è veramente importante, ed oggi più che mai, ce n'è tanto bisogno. Forse per alcuni sembrerà strano pensare che a Ginevra, città che nella fantasia di molti c'è solo ricchezza e benessere, ci siamo tante persone che vivono una situazione socio-economica veramente difficile e denigrante.

L'EISA promuove il rispetto e la dignità della vita umana

Negli anni presso gli uffici dell'EISA si sono susseguiti tanti uomini e donne di grande volontà che hanno dedicato tempo, lavoro, fatica, impegno e tanta energia per cercare di aiutare, dare assistenza, ed ascoltare i più deboli, chi si trova in difficoltà.

Non possiamo dimenticare tutto quello che l'EISA ha fatto negli anni a sostegno dei connazionali in difficoltà ed è con questa responsabilità che ci proponiamo, di ridarle nuova vita per ridare nuove speranze e per continuare ad aiutare.

Perché noi non abbandoniamo chi ha bisogno!!

Le persone che si rivolgono all'Eisa sono persone anziane, malate, senza lavoro, sole o semplicemente persone che hanno bisogno di essere solamente ascoltate senza essere giudicate, criticate. Perché tutti nella vita possiamo fare delle scelte sbagliate e noi gli vogliamo tendere una mano.

Le e gli operatori dell'Eisa oltre ad aiutare economicamente, fanno anche un gran lavoro di ascolto e sostegno morale. Viviamo in una realtà dove tante persone soprattutto anziane, anche se hanno figli e nipoti, sono totalmente sole.

E' una triste realtà di cui nessuno parla

L'EISA sta creando nuove strade per poter dare degli aiuti, come, creare legami con gli enti svizzeri di assistenza sociale e con altre associazioni Italiane. Partecipare ad eventi per ricordare che l'Eisa c'è.

Per aiutare i propri Connazionali e non solo, l'EISA sta ampliando i propri orizzonti includendo attività in collaborazione con altre associazioni Italiane e locali che operano nel sociale sul territorio.

L'EISA ha partecipato con gioia ed entusiasmo al "Samedi du Partage" dove i volontari hanno collaborato alla raccolta degli alimenti per i bisognosi. Una bella esperienza che ci riproponiamo di rinnovare non appena ci sarà l'occasione.

Inoltre due volte al mese l'EISA collabora con le Dame di San Vincenzo alla distribuzione dei pacchi della spesa Partage.

Come se non bastasse, stiamo iniziando una fruttuosa collaborazione con la SAIG per unire le forze per il bene comune dei nostri connazionali.

Grazie alla società "Brillens" che con la loro generosità hanno regalato due paia di occhiali da vista a due nostri connazionali.

Purtroppo si sono conclusi i tempi dove l'EISA riceveva contributi ministeriali e nello stato attuale per onorare alle proprie funzioni si trova a cercare sinergie e fondi in altre direzioni e mete; alcune già intraviste.

Pertanto in questa nuova situazione spiacevole ci si trova a chiedere aiuto anche al singolo connazionale per onorare gli impegni statutari.

Da chi è composta l'EISA:

Presidente:
Laura Guidi

Vicepresidente:
Marina Fraccaroli

Tesoriere:
Giuseppe Mighali

Consiglieri:
Mario Finocchiaro
Consigliere: Silvia Campi
Consigliere: Giuseppe Puglisi

Di seguito gli estremi Conto Corrente Postale dove la generosità del "chiunque" è ben accetta.

Ente Italiano Socio-Assistenziale
CCP 17-607435-3

Rue de l'Athénée, 26
1206 - Ginevra
Tel. 022 346 89 49
enteisa@bluewin.ch

Cit. "E' sempre il momento giusto per fare la cosa giusta" M.L.King

La Presidente
Laura Guidi

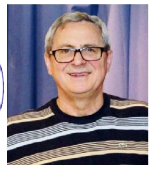
I Presidenti e i comitati augurano ai soci, ai simpatizzanti e a tutti connazionali i migliori auguri di un sereno 2022

Tommasina Isabella Valenzi
Presidente Associazione Calabrese Ginevra A.C.G.

Vincenzo Bartolomeo
Presidente Associazione Cultura e Arte Siciliana A.C.A.S.

Guglielmo Cascioli
Presidente *L.A.R.E. Latium* Associazione Regionale Emigrati

Menotti BACCI
Presidente Associazione Lucchesi nel Mondo ALnM



Cosimo Petruzzi
Reggente Associazione Regionale Pugliese Ginevra ARPGE

Con l'arrivo del nuovo anno, porta con sé nuove speranze, nuove idee, progetti e buoni propositi. Desideriamo accoglierlo con l'emozione che sempre accompagna un nuovo inizio.

Malgrado la Pandemia del COVID-19, negli ultimi anni, nelle nostre associazioni e con la SAIG siamo stati impegnati, anche quotidianamente, a portare avanti le nostre tradizioni ed il nostro ruolo nell'associazionismo nel Cantone di Ginevra.

Alle nostre terre natie, alla nostra Italia e al Mondo intero, auguriamo di riuscire a guarire da questa pandemia che ci assilla ormai da due anni. Auguriamo la costruzione di una società risanata dove poter vivere costruendo armonia e buone relazioni.

A queste poche parole affidiamo i nostri più cari auguri di un buon e sereno 2022 a tutti i soci, simpatizzanti e ai connazionali, di riuscire a realizzare quanto si sta con fatica costruendo. Possa giungere inoltre, un fervido auguri alle istituzioni ginevrine e a tutti gli abitanti del Cantone di Ginevra e della Svizzera.

Abitazioni che rispondono ai bisogni preponderanti della popolazione: adeguamento degli affitti

Il Consiglio di Stato ha modificato il regolamento sulle demolizioni, trasformazioni e ristrutturazioni di abitazioni residenziali (RDTR) al fine di adeguare gli affitti degli alloggi alle preponderanti esigenze della popolazione in funzione della struttura dei nuclei familiari e del loro reddito.

Anche su questa base, il Consiglio di Stato ha adeguato il livello degli affitti ammissibili dal punto di vista della legge sulle trasformazioni, demolizioni e ristrutturazioni (LDTR) per tenere conto delle variazioni del reddito lordo imponibile mediano. Per la cronaca, quest'ultimo non era stato adattato dal 2011.

Il LDTR si applica agli alloggi che hanno subito lavori di trasformazione, ristrutturazione o demolizione e consente di controllare gli affitti su un periodo da tre a dieci anni.

Questi devono soddisfare i bisogni prevalenti della popolazione. Il loro calcolo si basa sul reddito lordo mediano dei contribuenti. Possono essere rivisti ogni due anni, a seconda dell'evoluzione di questi ricavi.

Con questa modifica normativa, il calcolo degli affitti per gli alloggi soggetti al LDTR seguirà ora la distinzione stabilita dall'Ufficio cantonale di statistica tra contribuenti "coniugi" e contribuenti "single".

Verrà inoltre applicata una ponderazione in base al numero di persone che compongono ciascuna categoria.

Tale sviluppo consente di applicare concretamente il criterio legato al reddito previsto dalla legge, pur garantendo che gli affitti rimangano accessibili alla maggioranza della popolazione.

Gli affitti andranno quindi da 2.627 franchi a 3.528 franchi per camera all'anno invece degli attuali 2.536 franchi a 3.405 franchi , con un aumento del 3,6%.

Celebrare l'Escalade nel Comune di Chêne-Bourg

Gli abitanti di Chêne-Bourg si sono riuniti martedì 7 dicembre 2021 per celebrare l'Escalade, una delle più antiche tradizioni di Ginevra. Nel rispetto delle misure sanitarie cantonali, il corteo si è riunito nella piazza della stazione di Chêne-Bourg dove la Compagnia 1602 era presente per l'occasione con i suoi membri vestiti alla moda del 1602.

Per Philippe Moser, Sindaco di Chêne-Bourg, -"non possiamo e non dobbiamo dimenticare la data memorabile di quella notte del 1602 e, ogni volta che arriviamo a questo anniversario, il nostro primo pensiero deve essere dedicato alla memoria di coloro che sono morti per l'indipendenza di Ginevra. Dobbiamo loro questo tributo, perché è grazie a loro che coloro che ci hanno preceduto hanno potuto, come noi, godere degli inestimabili benefici della libertà!"-

Una volta riunito, il corteo si è diretto verso la Place du Gothard. Ce n'era per tutte le età e per tutti i gusti, da una dimostrazione di scherma allo sparo dagli archibugi e all'esibizione del "Chœur des Trois-Chêne". Era anche possibile mangiare tra due spettacoli con il bar di ristoro e le bancarelle culinarie.

Una volta pronunciata la frase di rito: "Così periscano i nemici della Repubblica", il Consiglio Amministrativo del Comune di Chêne-Bourg ha frantumato la pentola di cioccolato, in omaggio al coraggio di **Mère Royaume**, che avrebbe scottato un nemico con la sua pentola di zuppa.

I festeggiamenti si sono conclusi con la distribuzione della tradizionale zuppa di verdure fumante alle molte persone presenti per questo storico evento.

Chêne-Bourg ha un cuore

Come ogni anno e nonostante la pandemia, la sala di Point Favre era ben riempita, sabato 18 dicembre, per il tradizionale pranzo di Natale organizzato dal Comune di Chêne-Bourg. In programma: un pasto con musica e un mago sorprendente.

Questa edizione 2021 è stata speciale, perché il Consiglio Amministrativo del Comune di Chêne-Bourg ha deciso di mantenere questo momento conviviale di scambio e di condivisione in un contesto incerto di restrizioni sanitarie.

Alla fine, quasi 200 persone hanno risposto a questo invito. Per il Sindaco Philippe Moser, responsabile della coesione sociale, - "è davvero importante incoraggiare la buona convivenza e rompere l'isolamento rispettando attentamente le norme sanitarie in vigore"-.

Una ventina di volontari, composti dai consiglieri amministrativi, dai consiglieri comunali, da alcuni dipendenti del municipio e da amici che sono venuti semplicemente per aiutare, si sono messi al servizio degli ospiti.

In questo modo, il Consiglio Amministrativo continua la sua azione sociale affinché tutti, in ogni circostanza, si sentano bene e conducano una vita felice a Chêne-Bourg.

Piccoli film per il grande schermo a Carouge

L'ottava edizione del Concorso di cortometraggi carougesi ha premiato quattro film girati sul tema della leggerezza.

Il Cinéma Bio ha ritrovato i suoi colori, lo scorso 30 settembre, e il pubblico era quasi pieno per l'ottava edizione del concorso di cortometraggi CourtsCarouge. Alla presenza dei tre consiglieri amministrativi della Città di Carouge, Anne Hiltpold (Sindaco), Stéphanie Lammar e Sonja Molinari, la giuria, presieduta da Eileen Hofer, regista, giornalista e autrice, ha rivelato i vincitori del concorso 2021, che è stato posto sotto il segno della leggerezza, tema principale della Primavera Carougeois.

Il primo premio è stato assegnato all'unanimità dalla giuria a Bubble, di Manon Stutz, e a Margaux Fazio, "per la precisione dell'interpretazione della sua giovane attrice che ci fa fare un passo indietro, ci fa sorridere e ci porta in un mondo più leggero", secondo i giurati. Il secondo premio è andato al duo Hugo Derycke e Nicolas Fougairolle per il film Toux seul, un cenno alla situazione attuale, il cui colpo di scena a sorpresa nella scena finale ha conquistato il pubblico e la giuria. Il terzo vincitore è stato Boris Dunand con Surprise en pointillé, "per la sua poesia, trasparenza e leggerezza visiva, il suo aspetto artistico e aereo".

Infine, come ogni anno, un Premio Generazione viene assegnato da Léman Bleu. Ilan Rudishuli è il fortunato destinatario con Hélium, un cortometraggio con impulsi poetici che ci incoraggia a rincantare la vita quotidiana, "una proposta leggera e acida, da cui emerge una forma di libertà che ci porta su un percorso pieno di speranza", hanno notato i giurati.

Fin dal suo inizio, CourtsCarouge ha offerto a un pubblico di appassionati di cinema la possibilità di cimentarsi nella realizzazione di film con uno smartphone e di partecipare gratuitamente a un concorso aperto a tutti. Quest'ultimo permette di rivelare i talenti emergenti, di incoraggiare gli scambi tra appassionati e professionisti del cinema e di offrire una vetrina per la creazione di cortometraggi a Carouge, in Svizzera e a livello internazionale. La prossima edizione tornerà nel 2022, con un nuovo tema che sarà svelato presto. Nel frattempo, i tredici film selezionati, compresi i quattro premiati, possono essere visti e rivisti online.

VEDERE I FILM
Per rivivere la serata della proiezione e scoprire i film vincitori:
www.printemps-carougeois.ch/edition-2021

Didascalia: La presidente della giuria, Eileen Hofer, circondata dai vincitori dell'8° Concorso di cortometraggi di Carouge, il 30 settembre al Cinéma Bio.

Foto : Irina Popa

Carouge si impegna a sostenere gli assistenti familiari

Dedicate regolarmente il vostro tempo per aiutare una persona cara che soffre quotidianamente di problemi di salute o di perdita di autonomia? Questo posto è per voi!

Lo spazio Entr'Aidants è un luogo di incontro che vi permette di discutere della vostra situazione, di ricaricare le batterie e di prendere un momento di tregua.

È un'opportunità per voi di condividere le vostre esperienze di cura del vostro caro e di mettere in comune le soluzioni che avete trovato per superare le difficoltà. Questi incontri sono facilitati da un professionista nel campo delle relazioni di assistenza.

Esempi di situazioni condivise:
- Devo occuparmi di cose che non ho mai fatto
- La sua malattia mi costringe a rinunciare ai miei piani
- Rifiuta quello che sto cercando di fare
- Ho bisogno di una vacanza! Come si fa?
- Per gli altri, o faccio troppo o non faccio abbastanza!
- I professionisti vanno e vengono, non mi sento più a casa!
- La comunicazione tra noi sta diventando difficile...

Agenda delle riunioni nel 2022
Lunedì 17 gennaio, 21 febbraio, 21 marzo, 25 aprile, 23 maggio, 27 giugno, 12 settembre, 10 ottobre, 14 novembre, 12 dicembre.
Dalle 18 alle 19.30

Centre des Promenades, Boulevard des Promenades 18, piano terra
Service des affaires sociales, Pierre Orelli,
Téléphone: 022 308 15 30
Courriel: **sas@carouge.ch**

I laboratori della rivoluzione 3D

La città di Onex offre ai suoi cittadini dei laboratori per lottare contro lo spreco e il consumo eccessivo, risparmiando denaro.

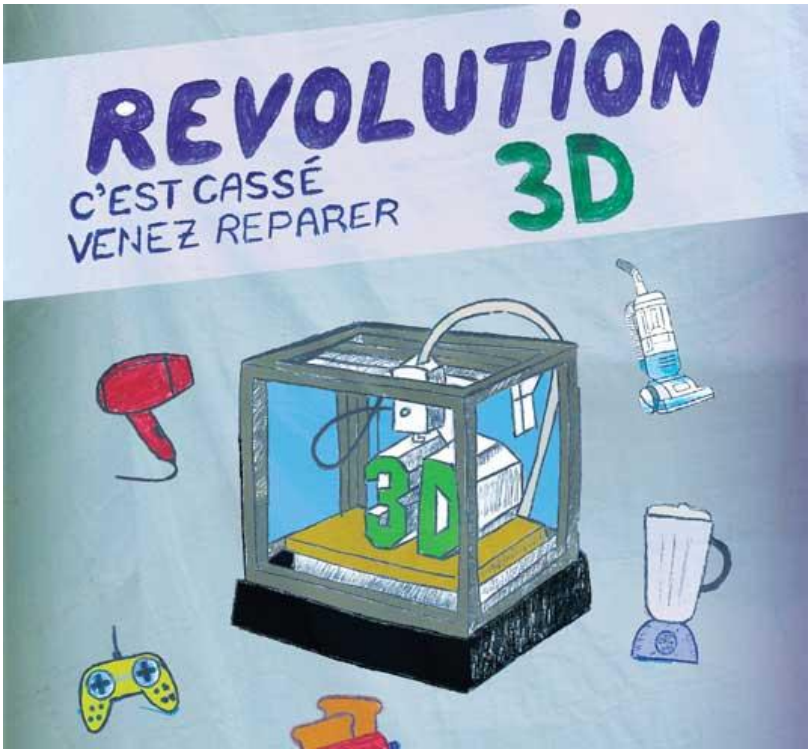
Basta buttare via le cose! È rotto, vieni ad aggiustarlo!

L'associazione "Révolution 3D Print", in collaborazione con il Service action citoyenne della città di Onex, propone dei laboratori partecipativi aperti a tutta la popolazione per riparare oggetti di uso quotidiano grazie alla tecnologia di stampa 3D. Questa è un'opportunità per risparmiare denaro e lottare contro gli sprechi mentre si imparano le tecniche di stampa 3D.

Per rendere i laboratori accessibili a tutti, è stato istituito un sistema di prezzi gratuiti, tenendo conto delle dimensioni e della complessità di ogni oggetto da stampare.

I laboratori si svolgono ogni secondo giovedì del mese.

https://www.onex.ch/



La permanenza della riduzione del debito

Con bollette non pagate, prestiti e arretrati di tasse, la situazione finanziaria può andare rapidamente fuori controllo. In Svizzera, un giovane su quattro è indebitato.

Informazioni e soluzioni per uscire dal debito

Per affrontare queste situazioni, la città di Onex e la Geneva Debt Relief Foundation hanno collaborato per creare la Clinica per l'alleggerimento del debito. Questo servizio gratuito offre agli abitanti di Onex un aiuto professionale per migliorare la loro situazione finanziaria.

Le persone che soddisfano i criteri di ammissibilità possono ricevere un prestito senza interessi per aiutarli a saldare i loro debiti. A seconda dell'analisi della situazione, una donazione può essere concessa per completare il prestito e saldare tutti i debiti.

Sei interessato?

Contatta il Service social, santé et enfance della città di Onex
tel. 022 879 89 11
per un primo appuntamento.

Gli auguri del Presidente del Consiglio Comunale della Città di Vernier

Cari verniolani,

Gli anni si susseguono ma non sono uguali! Per il secondo anno consecutivo, celebriamo le feste di fine anno in un contesto di crisi sanitaria che colpisce la nostra vita quotidiana. Se questa crisi ha rivelato la fragilità della nostra società e del nostro modo di vivere, d'altra parte, sarà stata caratterizzata da uno slancio di solidarietà senza precedenti a favore delle persone fragili e isolate, in particolare i nostri anziani. Fortunatamente, Vernier può contare su una solida rete di associazioni e sulla mobilitazione di volontari solidali con i più vulnerabili.

A livello umano, questo spirito di solidarietà, aiuto reciproco, empatia, benevolenza e ascolto è fondamentale per la nostra società di oggi e di sempre. Il periodo che stiamo vivendo è un'opportunità per consolidare i ponti e i legami sociali tra gli abitanti della nostra comunità. La diversità culturale è una realtà e una risorsa; la convivenza e la coesione sociale sono essenziali per Vernier.

Mentre lasciamo l'anno 2021, facciamo un passo indietro e traiamo utili lezioni per il futuro.
A livello politico, il Consiglio comunale ha favorito i dibattiti costruttivi per rispondere meglio alle preoccupazioni della popolazione. L'anno 2021 sarà stato segnato dalla garanzia alla Fondazione per lo sviluppo delle arti e della cultura (FODAC) che le permetterà di finanziare uno spazio culturale nel quartiere della Concorde, l'inaugurazione della Place du Lignon, la fine dei lavori di sistemazione stradale e l'inaugurazione del complesso residenziale degli Avanchets, l'arrivo dei primi abitanti del quartiere dell'Étang, l'apertura del Café des Possibles, la presentazione e la votazione del bilancio comunale 2022, e la rappresentanza delle autorità deliberanti in diverse manifestazioni associative del nostro comune.

Per il 2022, il miglioramento della qualità della vita degli abitanti rimane la nostra priorità!
Ringrazio le autorità locali, gli imprenditori, le associazioni, il personale comunale, i volontari e i nostri partner privati, ma anche tutti voi che, ognuno a suo modo, contribuite a fare di Vernier una città che non è comune.

Vorrei inviare a ciascuno di voi i miei più sinceri auguri per questo nuovo anno. Salute, felicità condivisa, azione, successo, amore e solidarietà. Questo è quello che auguro a voi, alle vostre famiglie e ai vostri cari, con il desiderio che nel 2022, insieme, costruiremo il futuro della nostra città. Che l'anno 2022 sia dolce e leggero!

Lunga vita a Vernier! Viva Ginevra! Viva la Svizzera!

"Essere liberi non è solo gettare le proprie catene, ma vivere in modo da rispettare e rafforzare la libertà degli altri.

Nelson Mandela,
Una lunga strada verso la libertà
(1996)

Jean-Pierre Tombola
Presidente del Consiglio Comunale

Ville de Vernier : Accueil en milieu familial

L'enfant est accueilli au domicile de l'accueillante familiale qui offre un accueil personnalisé et professionnel, dès la fin du congé maternité.

- Si vous êtes à la recherche d'une accueillante familiale, vous pouvez contacter le service de l'enfance par téléphone au **022 306 06 80** ou par email sen@vernier.ch afin de procéder à l'inscription de votre demande sur la liste d'attente ou utiliser les formulaires en cliquant ici. http://www.vernier.ch/fr/petiteenfance/familles

- Si vous souhaitez devenir accueillante familiale, vous pouvez contacter l'accueil familial de jour Meyrin-Vernier-Mandement par téléphone au **022 785 43 26** ou par email information@afjmvm.ch, qui vous informera sur les démarches à effectuer. Internet : www.afjmvm.ch

Per maggiori informazioni :
http://www.vernier.ch/

Operazione “Nouvelle Lumière” e “Efficience PME” nel quartiere di St-Gervais

La Città di Ginevra e il Services Industriels de Genève agiscono insieme per ottenere risparmi energetici.

Dal 2018 il Comune realizza nei vari distretti del cantone interventi di “Nouvelle Lumière” ed “Efficience PME” per aiutare le famiglie e le piccole e medie imprese (PMI) a ridurre i propri consumi energetici , le proprie bollette elettriche e la loro produzione di rifiuti.

Dall'inizio dell'attività, quasi 2.000 unità abitative del parco locativo della città hanno beneficiato di questo sistema, che ha già consentito un risparmio di energia elettrica di circa 340 MWh all'anno, ovvero l'equivalente del consumo di 182 famiglie di Ginevra , oltre a 2.500 tonnellate di CO2.

Operazione “Nouvelle Lumière”

Se abiti nel distretto di St-Gervais e vuoi abbassare la bolletta energetica gratuitamente e senza fatica, dal 10 gennaio al 4 febbraio beneficia dell'installazione gratuita di apparecchiature efficienti nelle tue case e della consulenza personalizzata sui consumi dei consulenti energetici éco21SIG- .

Per la prima volta l'operazione sarà offerta anche ad edifici diversi da quelli in affitto del Comune. L'obiettivo è quello di farvi realizzare notevoli risparmi di energia elettrica, acqua e rifiuti, contribuendo così alla salvaguardia del pianeta e alla riduzione delle vostre spese.

Fissa un appuntamento dal prossimo 10 gennaio con i consulenti energetici SIG-éco21.

Troverai i loro contatti in fondo alla pagina sul volantino da scaricare.
Operazione “Efficience PME”.

Per le piccole e medie imprese (PMI), la città di Ginevra e SIG offrono anche un sistema di "efficienza delle PMI" per aiutarle a rispar-miare energia e rifiuti ottimizzando o sostituendo le loro installazioni ad alta intensità energetica.

Questa operazione si svolgerà dal 10 gennaio all'11 febbraio e consentirà anche di sensibilizzare all'inquinamento luminoso generato dal loro marchio.

Poiché l'uso eccessivo della luce artificiale è dannoso per la biodiversità e il suo sviluppo, il Comune invita le imprese a spegnere l'illuminazione commerciale nei periodi di inattività.

Adotta il riflesso degli “eco-gesti”.

Spegni le luci, sostituisci le lampadine alogene con i LED, installa un riduttore di flusso, opta per un frigorifero a risparmio energetico o addirittura togli l'alimen-tazione ai tuoi dispositivi elettronici durante la periodi di assenzaenotte semplici azioni da adottare a favore del pianeta, molto efficaci e facilmente applicabili.

Ricorda che la quantità di energia che consumiamo quotidianamente è strettamente legata alle nostre abitudini e che queste possono cambiare.

In bicicletta con qualsiasi tempo!

Prosegue passo dopo passo il consolidamento della rete ciclabile sul territorio della città di Ginevra.

Per supportare i ciclisti, il Comune sta costruendo infrastrutture ciclabili in modo che tutti possano pedalare in buone condizioni tutto l’anno.

Velocità, flessibilità e riduzione dell’inquinamento (aria e rumore), la bicicletta ha molti vantaggi nella nostra città dove le distanze sono perfette per questo mezzo di trasporto.

Alcune novità

Il consolidamento della rete ciclabile prosegue passo dopo passo.

Con le nuove 30 zone di Vermont e La Jonction, alcune strade sono ora dotate di contra flusso per le biciclette al fine di ottimizzare gli spostamenti locali all’interno dei quartieri.

Avenue Edmond-Vaucher è ora dotata di piste ciclabili in entrambe le direzioni e l’installazione di parcheggi continua, in piccoli moduli, in tutta la città. Questa attrezzatura mira a soddisfare le esigenze dei residenti e dei pendolari.

Transizione ecologica: Ginevra investe per una mobilità più responsabile entro il 2030

Il Consiglio di Stato ha adottato due grandi progetti di legge per finanziare lo sviluppo del trasporto sostenibile e promuovere il trasferimento modale: il primo riguarda la progettazione di una rete cantonale di grandi piste ciclabili; il secondo mira a raggiungere la piena elettrificazione della flotta Transports publics genevois (TPG) entro il 2030.

Come sottolinea Serge Dal Busco, Presidente del Consiglio di Stato, responsabile del dipartimento delle infrastrutture, «questi progetti ambiziosi, in linea con le sfide del nostro tempo, devono consentire di raggiungere gli obiettivi che Ginevra si è prefissata nel giugno 2021 con il Piano climatico cantonale rafforzato, ovvero una riduzione del 40% del traffico motorizzato individuale e il raggiungimento della soglia del 40% dei veicoli elettrici entro il 2030."

Crea dodici robusti assi per biciclette

Poco più di 20 milioni di franchi sono destinati al finanziamento di studi per la realizzazione di forti assi ciclistici di interesse cantonale, che consentano di collegare i vari poli del cantone. Questi studi corrispondono a un volume d'investimento complessivo di 150 milioni di franchi nei prossimi dieci anni. Oltre alle greenways, i dodici nuovi assi individuati dovrebbero consentire di coniugare velocità e sicurezza.

Veicoli TPG elettrizzanti

Il secondo disegno di legge apre un contributo all'investimento di 350 milioni di franchi per la partecipazione alla piena elettrificazione della flotta TPG entro il 2030. In particolare, prevede la sostituzione dei 235 autobus diesel a fine vita con au-

tobus elettrici tra il 2025 e il 2028. In totale, il fabbisogno di materiale rotabile entro il 2030 ammonta a circa 700 milioni di franchi, finanziati in parti uguali da TPG e Cantone, prevedendo anche l'acquisizione o il rinnovo di 56 tram , 19 filobus e 285 E-bus .

Ginevra-Confederazione
Ginevra a favore della mappatura del suolo in tutta la Svizzera

Il Consiglio di Stato ha risposto favorevolmente a una consultazione del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DETEC) sul progetto di concetto di una carta del suolo Svizzero.

Avere informazioni complete e affidabili è utile non solo per la protezione del suolo, ma anche per l'agricoltura, la pianificazione territoriale, la protezione della natura e delle foreste, la protezione delle acque, l'approvvigionamento idrico, l'acqua potabile o nel contesto dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Avere una serie di mappe su questi temi su scala nazionale rappresenta un vantaggio per diverse generazioni. Il progetto prevede un cofinanziamento in parti uguali tra Confederazione e Cantoni.

Nella sua risposta, Ginevra è favorevole alla cosiddetta variante di *joint venture* con la Confederazione.

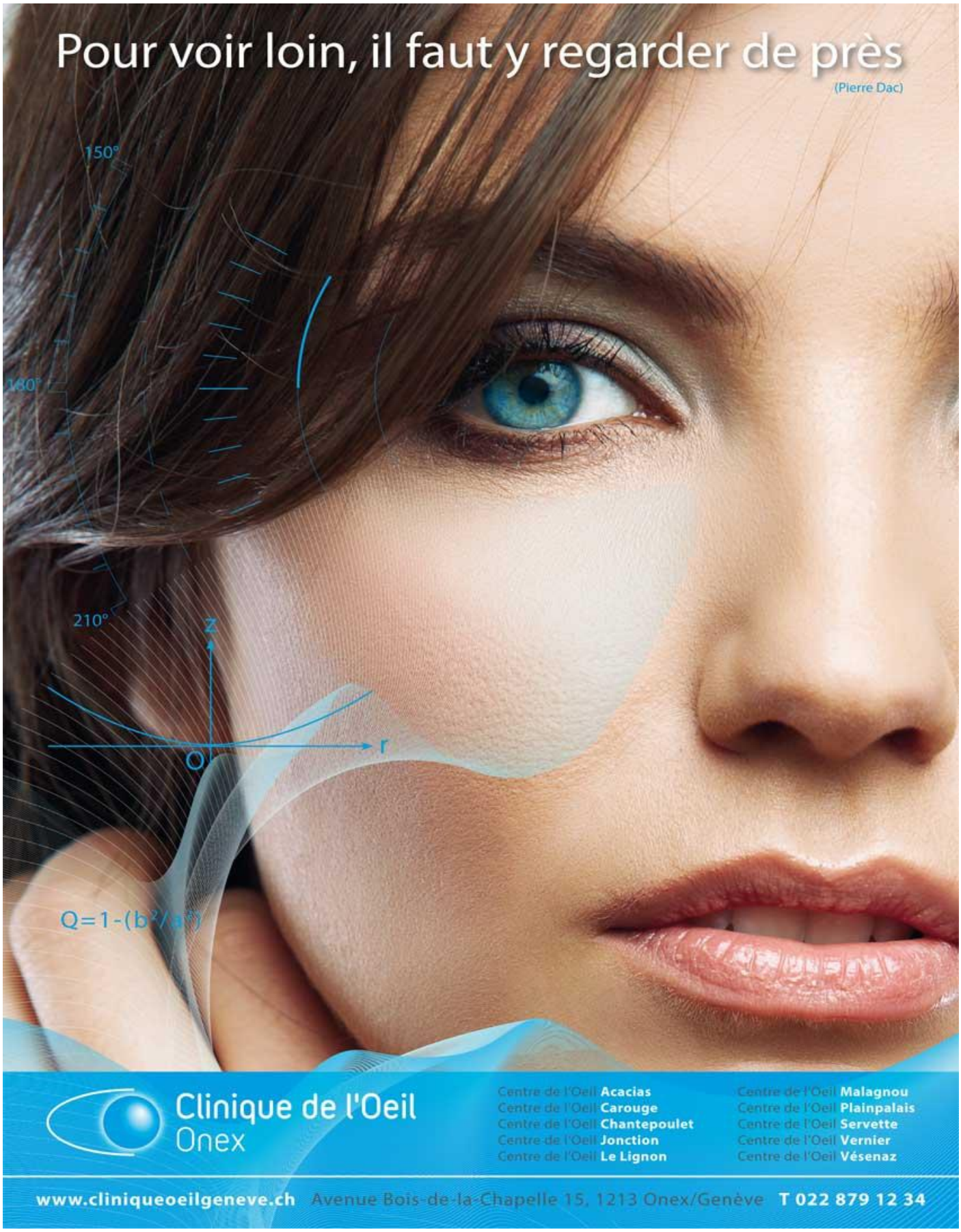
Questa variante consiste nell'incari-

care il Centro di competenza del suolo (CCSols), organismo della Confederazione e dei Cantoni specializzati in suolo, di pianificare e organizzare il lavoro di mappatura.

Questa variante è anche la meno costosa delle soluzioni di collaborazione studiate. La durata stimata per l'esecuzione della mappatura è di venti anni, mentre i costi complessivi stimati sono di 430 milioni di franchi . La ripartizione dei costi tra i cantoni non è ancora nota.

Questo progetto richiede adeguamenti giuridici, relativi in particolare all'obbligo di mappatura e finanziamento, e può iniziare formalmente solo una volta adottati tali adeguamenti.

JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA